



Dal progetto alla fornace, la poetica della forma passa attraverso un'arte millenaria fatta di fuoco e vetro
From design to furnace, the poetics of form is expressed through the thousand-year-old art of fire and glass



2

1-2. Il primo esemplare di Cristallo in colore trasparente con fascia rossa. 3-4. Le diverse modalità d'uso del pezzo unico Fiorvero; la fase d'innesto delle due parti che lo compongono.

1-2. The first piece from the Cristallo collection, in clear glass with a red band. 3-4. Different ways to use the one-of-a-kind piece Fiorvero; the process of grafting together its two parts.

Vasi-personaggio raccontano storie di 'vetro vissuto', plasmate dal fuoco, nei progetti sviluppati da Diego Chilò per Venini. Nate come pezzi unici, alcune creazioni sono già entrate in produzione seriale, altre in tiratura limitata, tutte accomunate dall'intento di trasmettere i molteplici significati di un'arte millenaria. Dagli esemplari unici più recenti, che presentiamo in queste pagine, emerge quanto i processi di lavorazione siano fonte di ispirazione nel definire una poetica della forma. Un esempio, la tecnica craquelé utilizzata per Cristallo: il contatto tra la massa vitrea calda e l'acqua fredda genera sulla silhouette a goccia una miriade di solchi, percepibili al tatto e di profondità diverse, che sprigionano grande luminosità. La colata in rosso sanguigno, che caratterizza il primo esemplare di Cristallo, sembra volere arrestare l'apparente frantumazione. Questo vaso sarà prodotto in edizione numerata in cristallo e rosso trasparenti con fascia in colore Lattimo. Fiorvero, soffiato e lavorato a incalmo, nasce dall'unione di due vasi che sembrano soggetti a forze contrastanti: un moto vorticoso che caratterizza l'ampio recipiente esterno, in tonalità Acquamarina, e un fulcro interno che cerca stabilità intorno allo stelo sottile, color zaffiro. L'utilizzo di Fiorvero

è versatile, può accogliere tanti o pochi fiori in base a come viene posizionato. Per Diego Chilò anche i movimenti dei maestri vetrai in fornace sono fonte d'ispirazione. Gli strati ondolati che distinguono il bordo superiore di Preludio, sono dati dalla pressione della massa multistrato su un piano in bronzo riscaldato, fino a ottenere il risultato. Qui entra in gioco anche la ricerca cromatica che, attraverso il contrasto, porta in primo piano la tecnica utilizzata. Similmente, la bicromia verde mela-giallo ambra valorizza il segno 'chirurgico' della bocca di Novecento. In questo vaso opalino, le paste vitree dai toni diversi vengono sovrapposte, poi fatte scivolare su una superficie in bronzo, e infine plasmate. Il taglio netto è l'ultimo, importante gesto, a sottolineare che "il progetto è quando si semplifica, non quando si complica". Vases become characters telling their life stories – the experience of glass moulded by fire – in Diego Chilò's designs for Venini. Created as one-of-a-kind pieces, some concepts have already gone into mass production, whilst others are available as limited editions, though all share the goal of conveying the many facets of a thousand-year-old art form. The most recent one-off designs presented here show how production processes have become



3



4

exempla



5. Diego Chilò e il maestro vetraio durante la creazione di Preludio. 6. Soffiato a più spessori e più colori, il vaso è un esemplare unico. 7. Dal disegno al prodotto: la realizzazione di Novecento passa attraverso un taglio netto, fermato da una goccia.

5. Diego Chilò and the gaffer during the creation of Preludio. 6. Blown in varying thicknesses and colours, this vase is a one-of-a-kind piece. 7. From the design to the product: the creation of Novecento involves a clean incision, halted by a droplet of glass.



a source of inspiration in developing a poetic approach to form. One example is the crackle technique used for Cristallico: when the hot glass is plunged into cold water, myriad fissures of different depths, perceptible to the touch, are formed on the teardrop silhouette, giving it a powerfully luminous look. The dripping blood-red on the first

Cristallico piece seems like it is trying to halt the apparent process of disintegration. This vase will be produced as a numbered, limited edition, in clear crystal and red, with a band of Lattimo glass. Fiorvero, made of blown glass grafted together with the incalmo technique, is based on the fusion of two vases that seem governed by opposing forces: an eddying motion in the wide outer vessel, made of Acquamare glass, and an inner fulcrum of stability in a thin, sapphire-coloured stem. Fiorvero is a versatile piece that can hold a bouquet or just a few flowers, depending on which side is up. For Diego Chilò, the movements of the gaffers at the furnace are also a source of inspiration. The undulating layers at the top of Preludio are created by pressing the stratified glass against a surface of heated bronze, until the desired result is achieved. Here chromatic experimentation enters into play, using contrast to highlight the technique that is employed. In a similar way, the combination of apple green and amber yellow underscores the 'surgical' cut in the rim of Novecento. To make this opalescent vase, different colours of pâte de verre are layered, then shifted onto a bronze surface, where they are shaped. A clean slicing motion is the last, pivotal step, demonstrating that "design is about simplifying things, not complicating them".



Le creazioni di Diego Chilò per Venini sono raccolte nel volume *Nel vetro c'è*, edito da Editrice Compositori, con introduzione di Manlio Brusatin e testi di Roberto Gasparotto a commento delle opere. Negli scatti di Giustino Chemello (in queste pagine), ogni vaso prende forma attraverso il proprio processo di lavorazione. Diego Chilò's creations for Venini are collected in the book *Nel vetro c'è*, published by Editrice Compositori, with an introduction by Manlio Brusatin and texts by Roberto Gasparotto describing the pieces. In the photos by Giustino Chemello (in these pages), each vase takes shape through the process of its creation.

